



**ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI e DOCENTI ISTITUTO NAUTICO SAN GIORGIO DI GENOVA
NOTIZIARIO**

Edizione Speciale – Giugno 2020

CE L'ABBIAMO FATTA? (O, FORSE NO?)

Carissimi

Dove eravamo rimasti? Agli auguri pasquali! Da quel momento abbiamo tutti sperato in una rapida fine della quarantena, ma abbiamo dovuto arrenderci fino ad una sessantina e oltre

Abbiamo subito uno scacco, quasi repentino, impensato e che qualcuno ha paragonato ad un evento bellico, da un qualcosa che tanti personaggi di spicco, molto bravi nell'usare il congiuntivo, al solo scopo di evidenziare la loro "perfetta" pronuncia inglese hanno chiamato: "croûne vairasse".

Rapidamente, le nostre usuali abitudini sono state modificate; il nostro viver quotidiano è stato rivoltato come un calzino; siamo stati costretti, quasi in maniera talebana, a diventare stanziali. Uno scossone che paragonerei quasi ad un "pattone" (vocabolo genovese italianizzato, traducibile in "scapaccione") per tutto quello che abbiamo dovuto subire in questi ormai più di tre mesi di pandemia, che stiamo subendo e che non sappiamo per quanto tempo ancora dovremo sopportare.

Nel corso della clausura oltre alle notizie per lo più funeste, non ci sono state risparmiate: interviste demenziali o banali a politici e casuali (?) passanti, interventi di personaggi, in gran parte squallidi, a programmi TV, che, peraltro, già in precedenza erano pallosi e che in quei giorni hanno superato ogni limite di sopportazione. A proposito, negli spettacoli televisivi ormai raramente si sente parlare l'Italiano; io non ho mai primeggiato nelle lingue straniere e nei dialetti sono una frana, ma non ho mai avuto tanta difficoltà a seguire, a causa della parlata degli attori, i dialoghi nelle fictions, nelle interviste e negli interventi, propinacati quotidianamente dalle reti più diffuse.

In questo periodo abbiamo cercato di ottemperare alle regole che ci son state imposte e di usare il cervello ove occorreva. Da perfetti Italiani ci siamo arresi all'euforia del primo allentamento delle restrizioni, ma lo abbiamo fatto perché siamo diversi, perché abbiamo millenni di grande storia alle spalle, perché abbiamo un bagaglio culturale che tutti ci invidiano; pecchiamo, è vero, in organizzazione, che però abbiamo spesso pagato amaramente e continuiamo a pagare in conseguenza di certe gestioni della cosa pubblica confusionarie e/o interessate; non riusciamo a toglierci di dosso il campanilismo e la frenesia di fare i furbetti (ma furbi quasi mai); per il resto siamo un popolo come tutti gli altri.

Mala tempora currunt per l'economia e per l'avvenire dei nostri figli e nipoti e il nostro Paese si troverà a dover superare momenti di gravi difficoltà.

Genova, che negli ultimi decenni ha ritenuto opportuno favorire il turismo, un settore molto fragile per una popolazione che da più di un secolo si era ormai abituata a convivere con grandi complessi industriali, ha dovuto fare i conti con una fortissima riduzione della forza lavoro, nonostante sia riuscita a salvare certe eccellenze in vari campi.

Per quanto attiene al porto e alla cantieristica, che tutto sommato avevano tenuto duro contro le varie crisi, oggi fanno paura certe avvisaglie poco rassicuranti sul loro futuro

Ho l'impressione che l'Italia oggi, usando una metafora, sia simile ad un animale ferito, contornato da predatori tra i quali tanti avvoltoi e corvacci.

Ma veniamo a noi:.

Siamo spiacenti ma, per motivi di sicurezza, non riteniamo ancora di riaprire la segreteria; aspettiamo a vedere quale sarà la situazione nel corso della 2^ fase e ci comporteremo di conseguenza.

Le attività che avevamo programmato verranno calendarizzate non appena le condizioni sanitarie ci consentiranno un'aggregazione con minori pericoli rispetto a quella attuale. (Ricordiamoci il proverbio: "La gatta che aveva fretta ha partorito i mici ciechi"). Comunque il Consiglio Direttivo è intenzionato a riprendere il programma di eventi e iniziative, come previsti per quest'anno, interrotto a causa della pandemia; esso si riunirà non appena sarà possibile per fissare la data dell'assemblea.

A nome del Consiglio Direttivo auguro buona salute e buon ritorno alla normalità (speriamo: presto) a voi e ai vostri cari.

Buona Navigazione e ZUMBAI

Francesco Boero (Bauer)